

«La Fiaccola». Salti di qualità nella fede per maturare una scelta vocazionale

DI YLENIA SPINELLI

Riprende, nei sabati di Quaresima, la proposta «Un coraggioso salto di qualità», nata dalla collaborazione tra il Seminario e la Pastorale giovanile diocesana. Si tratta di uno strumento, un tempo e un luogo spirituale per dare inizio o concludere il proprio discernimento. L'iniziativa, che prenderà avvio il 22 marzo e si concluderà il 12 aprile, è infatti rivolta ai ragazzi e alle ragazze che coltivano un forte interrogativo su una possibile vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata. *La Fiaccola*, la rivista del Seminario, nel numero di febbraio pubblica alcune testimonianze di giovani che vi hanno preso parte lo scorso anno e che ora sono seminaristi a Venegono. «Volevo approfondire un'intuizione vocazionale precisa, cercando un confronto con altri ragazzi», racconta uno di essi. Gli fa eco un altro giovane che aggiunge: «La promessa del Vangelo a chi lascia tutto per seguire Gesù è chiara e inequivocabile, per cui non dobbiamo temere di perdere il

nostro piccolo tutto». Uno dei partecipanti, rileggendo le pagine scritte sul proprio quaderno spirituale, prova a descrivere l'esperienza, dai dubbi iniziali al confronto con i compagni durante le «comunicazioni nella fede», fino alla scoperta di una nuova relazione con il Signore nella preghiera che si è rivelata per lui decisiva. «Vi sono momenti in cui occorre decidersi per un salto qualitativo» sono le parole del cardinale Carlo Maria Martini che hanno ispirato la proposta. «Niente di straordinario - tiene a precisare Barbara Olivato, ausiliaria diocesana che segue le ragazze - se non la coraggiosa decisione di prendersi un tempo preciso, come la Quaresima, per contemplare il cuore di Gesù e scoprirsi dentro i suoi desideri». *La Fiaccola* è disponibile presso l'ufficio del Segretariato a Milano (tel. 02.8556278; e-mail: segretariato@seminario.milano.it).



parliamone con un film. «Dallas Buyers Club», vita spregiudicata. Ma oltre l'orrore (e l'errore) si scorge la grazia di una rinascita

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Jean-Marc Vallée. Con Matthew McConaughey, Jared Leto, Jennifer Garner, Denis O'Hare, Steve Zahn. Drammatico, durata 117 minuti - Usa 2013 - Good Films.

Acolizzato, sessuomane, drogato, ladro, omofobo: chi più ne ha ne metta. Questo è il duro elettricista texano Ron Woodroof (Matthew McConaughey, dimagrito di trenta chili per una sublime interpretazione) fino al giorno in cui arriva all'ospedale e gli viene diagnosticato il virus dell'Hiv. Ha un mese di vita, ma non sa ancora che quello che pare essere il suo decreto di morte non diventerà altro che il motivo di un nuovo inizio. Un viaggio in Messico gli aprirà la via per importare clandestinamente un mix di farmaci che aiuterà lui, il socio-amico-transgender Rayon (Jared Leto, credibilissimo) e tutta quella comunità omosessuale che tanto odiava, a sperare ancora nella vita. Uscito da poco nelle sale, il film di Jean-Marc Vallée lancia uno squarcio di luce su gli anni Ottanta quando ancora non si conosceva molto sull'Aids e il suo mondo, si sperimentava solo l'Azt e i tempi di sopravvivenza erano forse troppo brevi. Senza fronzoli e senza sconti, in scena noi vediamo l'uomo nella sua disarmante e sporca nudità, dove però oltre l'orrore e l'errore è



possibile scorgervi la grazia di una rinascita, in un vero spirito di immolazione. Senza essere un film religioso, «Dallas Buyers Club» ci parla sì di riscatto, ma a ben guardare, forse ancor più di redenzione. Dove la misura del giudizio (o del pregiudizio) non può che restare sospesa. Una lezione che viene ancora una volta da Oltreoceano e che, per chi crede, non può che richiamare, senza esagerare, alcune caratteristiche della santità. Quando un film, oltre che a essere diretto, è scritto bene, lo si vede. Ovviamente il tutto profuma di «Oscar». **Tem: Aids, lotta, redenzione, riscatto, vita.**

Facoltà teologica, Scuola inaugura l'Anno accademico

Giovedì 13 febbraio si inaugura l'Anno accademico 2013-2014 della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. L'appuntamento è a partire dalle 16 presso la Sala Convegni della Facoltà teologica (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano). Il saluto inaugurale sarà rivolto da monsignor Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà teologica. L'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, porterà il suo saluto come Gran Cancelliere della Facoltà. Alle 16.30 è in programma la *Lectio magistralis* di monsignor Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che verrà creato cardinale da papa Francesco il 22 febbraio, sul tema «Alcune sfide per la teologia nell'orizzonte contemporaneo». Monsignor Müller presiederà poi la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Simpliciano alle 18. Si annuncia intanto il convegno di studi che la Facoltà teologica organizza per il 25 e 26 febbraio sul tema «Una fede per tutti? Forma cristiana e forma secolare». Info: tel. 02.863181; info@ftis.it; www.teologiamilano.it.



Sale della Comunità

Negli Spettacoli una rubrica quotidiana

La ricca programmazione delle Sale della Comunità diocesane sbarca su *Avenire*. Già dalla scorsa settimana una rubrica presenta ai lettori alcuni degli eventi in programma nei cinema e nei teatri delle parrocchie ambrosiane. Si tratta di un appuntamento quotidiano e non si rivolge solo ai potenziali spettatori, ma anche ai direttori e ai volontari delle Sale. La rubrica affianca agli spettacoli in cartellone anche la presentazione dei corsi organizzati da Acec (Associazione cattolica esercenti cinema) per una sempre migliore gestione delle Sale, oltre che l'illustrazione delle più recenti normative di legge da rispettare in una sala di pubblico spettacolo. Non manca anche la segnalazione dei bandi culturali che offrono contributi economici. Un servizio per il pubblico e per le Sale che si completa ogni domenica sulle pagine di *Milano Sette* con la rubrica «Parliamone con un film», di don Gianluca Bernardini (qui sopra, ndr). Per segnalare gli appuntamenti inviare e-mail ad acec.milano@outlook.com.

nel pomeriggio

Erba ricorda padre Aristide Pirovano

14 anni dalla morte di monsignor Aristide Pirovano, vescovo missionario, già Superiore generale del Pontificio istituto missioni estere (Pime), scomparso il 3 febbraio 1997, oggi Erba, sua città natale, lo ricorda solennemente nella chiesa prepositurale di Santa Maria Nascente. Alle 16.30 è in programma un concerto tenuto dal Coro S.S. Gervaso e Protaso di Caglio, diretto dal maestro Renzo Masciadri e affiancato da un quintetto d'archi, con brani di Antonio Vivaldi e Wolfgang Amadeus Mozart. Alle 18.30 avrà luogo la solenne Messa in suffragio, presieduta da monsignor Mario Delpini, Vescovo ausiliare e Vicario generale della Diocesi. All'evento, promosso dalla Comunità pastorale «Sant'Eufemia» e dall'associazione «Amici di Monsignor Aristide Pirovano», sono invitati tutti gli erbesi e quanti conobbero padre Aristide. Ulteriori informazioni su www.amicimonsipirovano.it.

mercoledì 12

Sindacato e società globalizzata

Mercoledì 12 febbraio, alle ore 17.30, presso il salone «Luigi Clerici» delle Acli (via della Signora, 3 - Milano) verrà presentato il libro di Sandro Antoniazzi, dal titolo «Lo spirito del sindacalismo», pubblicato dalla Editrice Cittadella di Assisi. Oltre all'autore, interverranno Paolo Petracca, presidente provinciale delle Acli milanesi, don Walter Magnoni, responsabile diocesano della Pastorale sociale e del lavoro, Guido Formigoni, dei «Cattolici democratici lombardi», Sergio Parazzini, di «Città dell'Uomo». È previsto un dibattito. Il libro parla di sindacato, ma anche di lavoro, della società di oggi, di come sta cambiando il mondo, del perché la globalizzazione unifica tutto; insomma affronta molti dei problemi attuali.

venerdì 14

Milano e le sue associazioni

Venerdì 14 febbraio alle ore 10 presso l'Università cattolica (Cripta Aula Magna - largo A. Gemelli, 1 - Milano) si terrà il seminario conclusivo del progetto «Le tradizioni associative della Lombardia moderna e contemporanea. Tutela della persona, mutua assistenza e solidarietà (2010-2013)» a cura del Dipartimento di storia dell'economia, della società e di scienze del territorio «Mario Romani». Sarà trattato il tema «Milano e le sue associazioni. Cinque secoli di storia che interrogano il nostro presente» e saranno presentati il volume «Milano e le sue associazioni» (Scalpendi, Milano 2014) e il portale web «Milano e le sue associazioni». Luoghi, storia, arte». Info: tel. 02.72342278.

anniversario. A 75 anni dalla scomparsa di Pio XI, il Papa dal cuore ambrosiano che si aprì al mondo

DI LUCA FRIGERIO

«Avevate fatto tutto il possibile per tenermi in vita fino a domani?», sembra abbia domandato Pio XI ai medici che lo avevano in cura, alla vigilia di quello che per lui era un appuntamento importantissimo, il decimo anniversario dei Patti Lateranensi, ricorrenza per la quale aveva convocato a Roma tutti i vescovi italiani. Presentava la fine Achille Ratti, e proprio per questo, forse, in quelle drammatiche ore il Papa della Conciliazione voleva lanciare ai cattolici d'Italia e al mondo tutto il suo ammonimento a non lasciarsi travolgere dall'insana euforia della guerra, né dalle tragiche lusinghe delle dittature. Il suo, si diceva, sarebbe stato un discorso di grande forza morale, profetico persino, per mettere in guardia dai totalitarismi razzisti e, quindi anticristiani, del nazismo e del fascismo. Ma Pio XI non fece in tempo a pronunciare quelle parole. Era il 10 febbraio 1939. Da lì a pochi mesi il pianeta sarà sconvolto da un nuovo conflitto mondiale, con milioni e milioni di vittime e l'orrore dei campi di sterminio. Così che la scomparsa di quest'uomo forte e coraggioso, chiamato da più parti il «Pontefice della Pace», parve a molti, allora, come il segno emblematico dell'inizio di un tempo di sventura per l'umanità... Settantacinque anni sono passati dalla morte di papa Ratti e innumerevoli pagine sono state scritte sulla sua figura, sul suo operato e sul suo magistero pontificio, in anni difficili e rivoluzionari, dove tutto stava cambiando, in Europa come nel resto del mondo, riguardo alla vita sociale, al progresso tecnologico e alla Chiesa stessa. Eppure molto resta ancora da indagare e da capire, e soprattutto da divulgare al di là della ristretta cerchia degli «addetti ai lavori», obiettivo anche del convegno che si chiude proprio oggi a Desio, promosso dal Centro internazionale di studi e documentazione, sorto nella stessa casa natale di Pio XI. Perché la personalità di Achille Ratti è complessa

e poliedrica. Provetto alpinista, fu studioso illustre e appassionato, com'è noto, prefetto alla Biblioteca Ambrosiana prima e a quella Vaticana poi. Ma Pio XI tenne sempre a sottolineare che non considerava questo suo lavoro di ricerca come qualcosa di astratto o di avulso dalla quotidianità, ma che, al contrario, proprio questi studi gli avevano permesso di conoscere meglio le radici delle questioni storiche e sociali del suo tempo, fornendogli quelle doti di «praticità» che tutti gli riconoscevano. Nel 1921, scegliendo proprio il nunzio Ratti quale nuovo vescovo per la diocesi di Milano, Benedetto XV restituiva alla terra ambrosiana un suo figlio colto, patriottico ma equilibrato (non «integrista», ma neppure «liberale»), profondo conoscitore della società lombarda nei suoi diversi volti, dal carattere saldo. E creandolo al contempo cardinale, ne rendeva possibile la successione al soglio pontificio. Come infatti avvenne da lì a poco, cinque mesi più tardi appena, così che davvero il vescovo Achille passò velocemente sulla cattedra che fu di Ambrogio («*Raptim transit*», come suonava l'arguto motto episcopale prescelto). Ma lasciò un segno duraturo. Fiero delle sue origini brianzole e ambrosiane (che non mancherà mai di ricordare), in realtà Pio XI caratterizzò il suo pontificato per la dimensione universalistica, instancabile nell'impulso dato all'attività missionaria e alla promozione delle chiese locali, nel rispetto delle più diverse culture. Con l'obiettivo, sempre, di un vasto rinnovamento religioso, capace di stare al passo con i tempi. Come rivelano le sue numerose encicliche, ben 28, veri monumenti di dottrina e di saggezza, offerti al mondo nella prospettiva degli insegnamenti di Gesù, declinati secondo le nuove esigenze della storia. Così, nello stesso spirito, papa Ratti promosse i tre Anni Santi e i Congressi eucaristici biennali. Ma volle anche inaugurare la Radio Vaticana, che per la prima volta portò al mondo intero la voce del vicario di Cristo.



Un ritratto a colori di papa Pio XI

Radio Mater. A Roma per il ventennale

La radio che porta la Chiesa in casa e che tutti riunisce nell'«amore, come una sola famiglia». È il *jingle* di Radio Mater che risuona nell'etere da vent'anni, dall'11 febbraio 1994 giorno in cui l'allora Ministero delle Telecomunicazioni autorizzava l'accensione dei ripetitori della seconda radio (la prima è Radio Maria) fondata da don Mario Galbiati. In vent'anni Radio Mater è stata per molti «strumento di crescita nella fede per una sempre più efficace testimonianza cristiana» come auspica il cardinale Carlo Maria Martini nel telegramma del 13 febbraio sempre del 1994 in occasione dell'inaugurazione dell'emittente. «Quante persone hanno pregato con la radio, di giorno e di notte (dalle 2 alle 6, ogni notte, si prega in diretta dalla Cappellina, ndr) - dice don Mario - quante sofferenze sono state al-

leviate, quanti giovani hanno trovato nuova forza da Maria. La mano di Maria mi ha sempre guidato nella vita. L'ho sentita vicina nel febbraio del 1983 quando fondai Radio Maria. E anche il 9 settembre 1991 quando, al ritorno da Lourdes, la Chiesa mi invitava ad aprire una nuova radio, che fosse ecclesiale e facesse apostolato ricercando la Verità in obbedienza alla Chiesa». In quei mesi la parrocchia del Quartiere Gallaratese di Milano metteva in vendita «Gallaradio». Don Mario non aveva i soldi necessari. Ed ecco l'accordo: la parrocchia cedeva la radio gratuitamente chiedendo la possibilità di trasmettere la Messa giornaliera. Nasceva così Radio Mater con sede a Erba in via Marconi. In poco tempo estendeva il segnale all'intera zona dell'Erbeso, quindi della Brianza, espandendosi in Lombardia, Toscana e in quasi tutto il terri-

torio nazionale. Dallo scorso 7 settembre, si trova ad Albavilla in via XXV Aprile 3, all'interno della nuova «Casa di Maria». Per ricordare i primi vent'anni di trasmissione, molte le iniziative in atto. Il 4 febbraio don Mario ha concelebrato la Messa con il Santo Padre nella chiesa di S. Marta in Vaticano e al termine ha avuto con lui un colloquio privato. L'11 febbraio, festività della Madonna di Lourdes, alle ore 15.30, nella Cappellina di Albavilla verrà solennizzato l'anniversario con una concelebrazione presieduta da don Mario con i sacerdoti conduttori e alla presenza dei collaboratori e volontari. Il 19 febbraio la famiglia di Radio Mater sarà ricevuta in piazza San Pietro in udienza dal Papa, che benedirà la statua della Madonna della Cappellina.

Enrico Viganò

Guida alla Terra Santa per famiglie e bambini

Giovedì 13 febbraio, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano) si terrà la presentazione della «Guida alla Terra Santa» (San Paolo 2013), con consigli, tappe, attività per un pellegrinaggio con bambini al seguito. Gli autori Ivana Bagini e Francesco Giuliotti, operatori nel campo della cooperazione internazionale, dialogheranno con monsignor Paolo Giuliotti, assistente spirituale della Confraternita di San Jacopo de Compostella. Oltre a ripercorrere le grandi tappe del pellegrinaggio (indicando i luoghi da visitare, le informazioni storiche, religiose e turistiche), la Guida evidenzia spazi, luoghi e itinerari adatti a una famiglia con bambini: parchi ricreativi, zoo, escursioni, giochi per parlare della Bibbia e di Gesù non solo ai grandi ma anche ai piccoli. Info: tel. 02.3491566.

in libreria.

Si può già prenotare il sussidio della Via Crucis



È fin da ora prenotabile presso la Libreria dell'Arcivescovo e in tutte le librerie cattoliche «Lo spettacolo della Croce», il tradizionale sussidio per seguire la Via Crucis con il cardinale Angelo Scola utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali del venerdì. Pubblicato da Centro Ambrosiano con un prezzo di copertina di 2,60 euro, il testo accompagna l'itinerario catechetico di Quaresima guidato in Duomo dall'Arcivescovo a partire dal 18 marzo fino all'8 aprile, momenti che potranno essere seguiti a casa, via radio, alla tv o su internet, personalmente e gruppi parrocchiali. Le quattordici stazioni sono come di consueto accompagnate da immagini a colori che valorizzano il libretto e sottolineano i contenuti proposti.

Stefano Barbetta